



**GRUPPO POLITICO D'OPPOSIZIONE  
CONSIGLIO COMUNALE DI BUONVICINO (CS)**

**BUONVICINO li 18.04.2023**

**OGGETTO:** Seduta Consiglio comunale del 18 aprile '23.

Punto 3 dell'O.d.G.: Art.175, C.5, D.Lgs. n°267/2000 – Ratifica Deliberazione G.C.

**DICHIARAZIONE DI VOTO.**

Il Gruppo di opposizione "Libertà è Partecipazione" con i consiglieri Giuseppe A.G. Greco e Silvio Felice, con la condivisione dei consiglieri d'opposizione A.Biondi e C. Valente, in merito al **punto 3) del' O.d.G**, "Art. 175, comma 5, D.LGS.n°267/2000 – Ratifica Deliberazione G.C. n°06 del 27 Gennaio 2023 – Salvaguardia rapporti sorti nel periodo di mancata ratifica", **dichiara quanto segue:**

è alquanto strano che una delibera così importante possa sfuggire al normale percorso amministrativo, atteso che è notorio a qualsiasi amministratore o responsabili degli uffici preposti che, entro 60 giorni dalla pubblicazione, debba essere ratificata in consiglio comunale.

Nel caso di specie ci troviamo di fronte ad una "**irregolarità contabile amministrativa**" atteso il tempo intercorso, per la ratifica in consiglio comunale, **scaduto da oltre un mese.**

Oggi si tende di trovare una pezza giustificativa per una spesa fatta a salvaguardia di un debito che si configura come "**irregolarità contabile amministrativa**".

Inoltre, il fatto ancora più grave è rappresentato dal mancato parere del revisore del conti, in tal caso obbligatorio. Questo significa che l'atto non poteva essere portato all'approvazione in Consiglio Comunale.

Di chi sono le responsabilità:

Del Sindaco che non si è ricordato della scadenza?

Del Presidente del Consiglio che cura e programma i Consigli comunali con il Sindaco?

Del responsabile finanziario che avrebbe dovuto tenere sotto attenzione la scadenza dei tempi?

Dal Segretario comunale, che cura ed è responsabile della legittimità degli atti curandone il rispetto delle leggi e il corretto iter amministrativo fino alla regolare esecutività dell'atto che si concretizza con la pubblicazione all'Albo Pretorio?

In questa catena di eventuali responsabili si denota una certa superficialità organizzativa nel gestire atti così importanti.

Si propone di ritirare l'atto, acquisire il parere del revisore e riportarlo in consiglio comunale per la discussione.

Tanto premesso,

**SI ESPRIME VOTO CONTRARIO ALL'APPROVAZIONE DELL'ATTO DELIBERATIVO.**